

<b>TITOLO</b>	<b>Mental Health ParTN&amp;RS</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Serbia		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi Partner		
<b>SETTORE</b>	Salute		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	28.224,05	53.719,33	38.709,87
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	<u>Serbia:</u> Caritas Serbia, Ospedale Psichiatrico di Gornja Toponica, Ospedale Psichiatrico, Municipalità di Kragujevac, Dom Zdravlja Kragujevac, Associazione LUNA, ADL Serbia Centro Meridionale, Consultorio per la Salute Mentale di Kragujevac, Università di Kragujevac, Helsinki Committee for Human Rights <u>Italia:</u> Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino, Caritas Italia		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	In corso di attività Avvio: gennaio 2012 Durata: pluriennale		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	Il progetto Mental Health ParTN&RS è il frutto della collaborazione tra l'Associazione Trentino con i Balcani, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento, le ONG Caritas Italiana e Caritas Serbia. L'intervento, elaborato in accordo con il Ministero della Salute e la Commissione nazionale per la salute mentale, rispettando i principi della Strategia Nazionale per la salute mentale approvata nel 2007, si propone di lavorare con alcune istituzioni psichiatriche e politiche serbe per fornire loro assistenza e formazione nel percorso di riforma del sistema di salute mentale della Serbia. In particolare dopo due anni di formazione che ha coinvolto i territori di Nis, Novi Knezevac, Belgrado, Kragujevac e Kraljevo, il progetto si è concentrato nella città di Kragujevac. Grazie all'attiva di collaborazione con le istituzioni locali, è stato possibile realizzare l'apertura del primo servizio territoriale di salute mentale in Serbia in collaborazione con la Dom Zdravlja (Azienda Sanitaria) e un percorso specifico di sviluppo di comunità.		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Project writing, project management, relazioni con le istituzioni provinciali in Trentino e municipali e nazionali in Serbia; programmazione della formazione specifica; contatto con gli esperti formatori dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari del Trentino; subgranting di fondi dedicati all'Associazione di utenti dei servizi di salute mentale LUNA 2015; percorso di sviluppo di comunità, amministrazione e rendicontazione; follow-up di progetto.		
<b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI</b>	<b>Outputs:</b> ✓ 7 formazioni in Trentino (come esempio di buona prassi) per 50 psichiatri, operatori e personale medico delle istituzioni partners		

<p><b>ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p>(Ospedale Psichiatrico di Gornjia Toponica e di Novi Knezevac, Centro di Salute Mentale di Mediana, Servizi di psichiatria di Kragujevac);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 1 formazione in Trentino per 6 rappresentanti di istituzioni locali e nazionali (Dom Zdravlje, Assessorati alla salute ed alle politiche sociali, Ombudsman della Repubblica della Serbia);</li> <li>✓ 1 formazione in Trentino per 3 rappresentanti dell'Azienda per i Servizi Sanitari (Dom Zdravlja) di Kragujevac ;</li> <li>✓ 2 esperienze di incontro con UFE (utenti e famigliari esperti) in Trentino per 15 utenti dei servizi psichiatrici serbi;</li> <li>✓ 4 missioni formative in Serbia, dedicate a psichiatri e utenti delle istituzioni partners, che hanno coinvolto 4 esperti ed operatori dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e circa 250 persone in loco;</li> <li>✓ 5 campagne di sensibilizzazione in Serbia in occasione della Giornata Mondiale per la Salute Mentale, con iniziative varie, conferenze stampa, convegni, il coinvolgimento di istituzioni nazionali, locali, dell'Università, delle associazioni di utenti e famigliari;</li> <li>✓ la creazione in Serbia della prima Piattaforma comune delle associazioni di utenti dei servizi psichiatrici e dei loro famigliari, in seguito ad un grosso lavoro di rete e capacity building delle associazioni di utenti;</li> <li>✓ l'elaborazione e l'implementazione, in collaborazione con Caritas Serbia, del progetto PRO.ME.NE., finanziato dall'Unione Europea, che aveva come obiettivo <i>“Promuovere il dialogo democratico tra le istituzioni serbe e la rete di organizzazioni della società civile composta da gruppi vulnerabili – in particolare gli utenti dei servizi di salute mentale (SM) – rafforzando le loro capacità interne e sviluppando la partecipazione di tali organizzazioni di base nel dibattito pubblico, nei processi di policy-making e di sensibilizzazione in tutto il paese”</i>;</li> <li>✓ 2 progetti pilota sull'integrazione socio-economica proposti da due associazioni di utenti (Associazione Valenca di Nis e Associazione Sunce di Novi Knezevac) finanziati attraverso il progetto 2013;</li> <li>✓ l'apertura di un servizio territoriale a Kragujevac, in seno alla Dom Zdravlja, il primo nel suo genere in Serbia;</li> <li>✓ l'inaugurazione della prima associazione di utenti di servizi psichiatrici della città di Kragujevac, Associazione LUNA2015;</li> <li>✓ 1 evento pubblico nella città di Kragujevac di presentazione Associazione LUNA – iniziativa di promozione di un modello locale di salute mentale territoriale e di sensibilizzazione della cittadinanza.</li> <li>✓ la realizzazione di una mostra fotografica <i>“Frammenti di ombre, spiragli di luce”</i> composta da 32 pannelli, già inaugurata ed esposta in due occasioni ufficiali a Trento e di un documentario sulla situazione della salute mentale a Kragujevac <i>“Oltre il manicomio”</i>.</li> </ul> <p><b>Outcomes:</b> Maggior consapevolezza sulle difficoltà e le potenzialità delle persone</p>
----------------------------------	--

	<p>affette da disagio mentale in Serbia, maggior conoscenza dei diritti delle persone con disagio mentale, maggiori diritti garantiti per gli utenti dei servizi di salute mentale, (in particolare nelle zone di Kragujevac, Belgrado e Novi Knezevac) maggior conoscenza tecnica del personale medico serbo rispetto al modello di salute mentale di comunità, empowerment degli utenti e dei loro familiari (in particolare per il territorio di Belgrado, Novi Knezevac e Kragujevac).</p> <p>Realizzati percorsi di informazione, formazione e riflessione anti-stigma e di condivisione di buone prassi sulla psichiatria di comunità a livello locale e nazionale.</p>
--	---

<b>TITOLO</b>	<b>CreActive Enterprises. You(th) can do it!</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner		
<b>SETTORE</b>	Cittadinanza attiva ed empowerment giovanile		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
		32.048,00	/
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento Erasmus + Federazione Trentina della Cooperazione		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	Italia: Associazione Trentino con i Balcani Onlus Serbia: Associazione Positive Youth Kosovo: Agenzia per la Democrazia Locale del Kosovo Bosnia Erzegovina: Fondazione Zajednicki Put		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	Progetto concluso. Durata: dicembre 2014-maggio 2016		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto intendeva promuovere momenti di scambio e formazione per giovani e youth workers italiani e di alcune realtà del Sud Est Europa su un fenomeno di drammatica attualità in Europa e non solo, la disoccupazione giovanile. Attraverso questo progetto si è lavorato in partenariato con associazioni giovanili provenienti da quattro territori periferici (Trentino, Municipalità di Kraljevio - Serbia, Municipalità di Prijedor - Bosnia Erzegovina e Municipalità di Pejë/Peć - Kosovo) allo scopo di attivare un percorso di youth exchange e mobility of youth workers incentrato sulla tematica dell'imprenditorialità giovanile, prendendo spunto in particolare da alcune buone prassi attivate sul territorio del nord Italia, sempre tenendo conto delle peculiarità di ciascun territorio e valorizzando eventuali buone prassi attive sugli altri territori coinvolti. La figura centrale del progetto è stata lo youth worker: il/la giovane animatore/trice che ha preso parte ad un percorso formativo che gli/le ha permesso di divenire un punto di riferimento per i giovani del proprio territorio, interessati a sviluppare le proprie idee imprenditoriali ed a concretizzarle. Il progetto ha permesso di creare nuove opportunità di impiego dignitoso e di qualità per giovani grazie al coinvolgimento e alla formazione di youth workers, che sono diventati agenti catalizzatori per nuove iniziative di imprenditorialità giovanile sui territori di appartenenza.</p>		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Project writing; coordinamento dei rapporti con i partners e con i soggetti istituzionali coinvolti; gestione momenti di introduzione; gestione degli aspetti organizzativi, logistici e finanziari; promozione del progetto ex-ante e ex-post sul territorio; identificazione e selezione dei giovani partecipanti, degli Youth Workers e degli Youth Leaders; realizzazione momenti di restituzione e valutazione del progetto.		

<p><b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>Outputs:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 formazioni sul “fare impresa” organizzate per un totale di 33 giovani aspiranti imprenditori provenienti da Trentino (Italia), Prijedor (BiH), Pejë/Peć (Kosovo), Kraljevo (Serbia).</li> <li>- 1 percorso di job shadowing presso alcune aziende cooperative trentine per 13 giovani provenienti da Trentino (Italia), Prijedor (BiH), Pejë/Peć</li> </ul> <p>I principali strumenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stakeholder Analysis: analisi dei cosiddetti portatori di interesse nei confronti della start up; SWOT Analysis;</li> <li>- Analisi di mercato: analisi riguardanti il mercato nel suo significato più esteso;</li> <li>- Fonti di finanziamento: definizione e descrizione delle fonti di finanziamento possibili;</li> <li>- Business Plan e Business Model Canvas;</li> <li>- Pitching;</li> <li>- Strumenti finanziari: Monthly Cash Flow, Balance Sheet, Profit and Loss Projection;</li> <li>- Emphaty Map;</li> <li>- Costumer Journey Map.</li> </ul> <p><b>Outcomes:</b></p> <p>Un'accresciuta capacità dei giovani circa la cultura imprenditoriale e la loro capacità di creare nuove imprese sostenibili in attività di interesse collettivo, creando nuova potenzialità di sviluppo del territorio e ampie capacità di creare nuova occupazione. Maggior consapevolezza dei giovani rispetto al significato dell'essere cittadini attivi e responsabili, nonché di divenire potenziali attori economici in grado di contribuire alla ripresa economica locale ed europea. Le attività proposte e la metodologia di educazione non formale utilizzata hanno reso i giovani partecipanti protagonisti di un'esperienza che ha reso possibile una forte crescita personale all'interno di una dinamica di gruppo interculturale, con lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze importanti per far sì che possano giocare un ruolo attivo nelle comunità di riferimento così come nel mondo.</p> <p>In seguito a questa esperienza ATB e le autorità locali della città di Pejë/Peć in Kosovo hanno deciso di aprire un HUB/acceleratore di impresa con l'obiettivo di facilitare e accompagnare le idee imprenditoriali dei giovani locali.</p>
--	--

<b>TITOLO</b>	<b>Integrazione sociale, disabilità, pari opportunità benessere e prevenzione in Serbia e Kosovo</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia: Associazione Trentino con i Balcani Onlus Serbia: Associazione MNRL, Associazione Fenomena Kosovo: Centro per una vita indipendente, Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto,		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi Partner		
<b>SETTORE</b>	Diritti e integrazione sociale		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	78.688,43	60.080,51	89.692,44
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento Donazioni private Istituzioni locali Regione Autonoma Trentino Alto Adige		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	<u>Serbia:</u> Associazione MNRL, Associazione Fenomena <u>Kosovo:</u> Centro per una vita indipendente, Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto, Ufficio consultivo sez. ufficio del PM in materia di buon governo e diritti umani, EURICSE, Scuola Xhemail Dada, Docenti Senza Frontiere, Comune di Peje/Pec <u>Italia:</u> LILT Rovereto, LILT Sez. provinciale di Trento, Provincia Autonoma di Trento, Regione Autonoma Trentino Alto Adige		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	In corso di attività. Avvio: gennaio 2010 Durata: pluriennale		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Questo progetto ha supportato le iniziative dei partner locali: Centro per una vita indipendente (Pejë/Peć) e Associazione MNRL (Kraljevo), entrambe dedicate all'integrazione dei ragazzi disabili. Le attività oltre a riguardare i servizi dedicati agli utenti (centro diurno, appartamento protetto, terapia occupazionale) si sono concentrate sulla formazione delle associazioni stesse e sulla loro visibilità sul territorio. Inoltre, un'importante aspetto è stato il coinvolgimento di realtà del terzo settore trentino che hanno messo a disposizione dei partner locali balcanici le proprie esperienze in campo di animazione e formazione del volontariato e produzione di manufatti artigianali, aprendo così nuovi sviluppi nell'ottica della sostenibilità delle associazioni locali. La collaborazione con il Centro Kosovaro per l'auto mutuo aiuto per la promozione della metodologia dell'auto mutuo aiuto in diversi ambiti di intervento (elaborazione del lutto, marginalità sociale, alcolismo, dipendenze, disabilità). In particolare in questo triennio, le tematiche affrontate con il Centro sono state: disagio giovanile e contrasto del fenomeno del suicidio e prevenzioni di tumori femminili. Nel 2013-2014 il CK Ama ed ATB hanno sostenuto alcune iniziative di formazione e sperimentazione di lavoro cooperativo con i partecipanti ad alcuni gruppi di auto aiuto.</p> <p>Inoltre nella città di Kraljevo è stato promosso il percorso "Adotta un Nonno della Sumadja" che ha previsto iniziative di sostegno economico a distanza a favore di famiglie o di persone sole in situazione di estrema povertà.</p>		

<p><b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b></p>	<p>Project writing e assistenza alle associazioni nel project drafting, project management, relazioni con le istituzioni provinciali trentine, municipali e nazionali nei territori; programmazione della formazione specifica attraverso il contatto con esperti; gestione dei sub-grants destinati ai partner locali; attivazione della rete di partenariato a sostegno del progetto in Trentino; amministrazione e rendicontazione.</p>
<p><b>ISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>Outputs:</b></p> <p><b>1. Integrazione socio economica di categorie marginali e a rischio:</b></p> <p><b>1.1 Pejë/Peć “Daily Centre of People with Mental Disabilities and their Rehabilitation through Psychosocial and Hand making Activities”.</b> Attività di promozione dell'integrazione socio economica per persone disabili, promosse in collaborazione con il Centro per una Vita Indipendente CVI/CIL. Attraverso l'organizzazione di attività ai giovani utenti in termini di riabilitazione, competenze (lettura, scrittura) e autonomia rispetto alla gestione di una routine domestica quotidiana e alla propria capacità di esser parte della società. Beneficiari dell'intervento sono stati circa 35 giovani con disabilità mentale della Municipalità (in assenza di un servizio analogo). Nello specifico: attività di centro diurno; percorsi di terapia occupazionale; percorsi di sensibilizzazione della comunità locale rispetto alle problematiche e potenzialità legate alla disabilità ed alla diversità.</p> <p><b>1.2 Kraljevo: Progetto Porte Aperte</b> Attività di promozione dell'integrazione socio economica per persone disabili (circa 30 utenti, 60 genitori, 10 volontari e 2 classi delle scuole superiori) promosse in collaborazione con l'Associazione MNRL. Nello specifico: appartamento protetto, percorsi di terapia occupazionale, uscite in città e partecipazione a eventi culturali e gite fuori porta in collaborazione con giovani volontari.</p> <p><b>1.3 Progetto Adotta un nonno della Sumadja</b> Progetto di solidarietà "Adotta un nonno della Sumadja", grazie al quale circa 15 famiglie trentine aiutano altrettanti anziani indigenti della città di Kraljevo (Serbia). L'iniziativa è stata seguita in loco dal Centro per l'Assistenza Sociale i cui operatori si sono occupati di monitoraggio, distribuzione delle adozioni e assistenza degli anziani beneficiari. Tutte le attività legate a questo progetto si auto-sostengono grazie alle donazioni.</p> <p><b>2. Genere e Pari Opportunità:</b> Con l'obiettivo di contribuire al consolidamento del gender mainstreaming nel sud della Serbia rafforzando il ruolo delle donne in politica e della società civile, sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>2.1 Rifugio Antiviolenza.</b> Appoggio alla Linea SOS di sostegno psicologico e legale per donne vittime di violenza (attivo dal 2006), promozione di uno studio di fattibilità per l'apertura di un rifugio antiviolenza e una stakeholders analysis.</p> <p><b>2.2 Campagna contro la violenza di genere.</b> Sono state sostenute iniziative di sensibilizzazione e informazione (materiale informativo, workshops, percorsi di formazione), organizzate dai partner locali in</p>



occasione della Campagna “16 Giorni di Attivismo Contro la Violenza di Genere”, promossa dal 25 novembre al 10 dicembre.

**2.3 Scuola di formazione sulle Pari Opportunità.** Coinvolti 20 membri dei consigli comunali di Kraljevo e Kragujevac e alcuni membri di associazioni della società civile attive nella promozione delle PPOO per favorire una maggior comprensione delle tematiche affrontate e per favorire la creazione e la rete tra società civile ed istituzioni. Il principale strumento di formazione sarà la Carta Europea per l'uguaglianza tra uomini e donne nella vita locale e le buone pratiche già messe in atto con i piani di azione locali.

**2.4 Attivazione di un Online Resource Centre** dedicato al gender mainstreaming. Nello specifico è stata creata una sezione ad hoc sul sito web di Fenomena e sono stati caricati circa 30 testi di ricerca/analisi sul tema, rilevati sulla base di ricerche interazionali, europee, nazionali e locali.

**3. Raccontare aiuta. Auto Mutuo Aiuto.** Sostegno alle attività del Centro Kosovaro (circa 40 gruppi) per l'auto mutuo aiuto e promozione nuovi gruppi nell'ambito della disabilità, esclusione sociale e cancro al seno.

**4. Prevenzione e stili di vita sani in Kosovo.** Percorso di assessment sulle possibilità di intraprendere un percorso di promozione di stili di vita sani e prevenzione dei tumori in Kosovo, in collaborazione con associazioni e istituzioni locali. Sono stati realizzati incontri di sistema a livello istituzionale, una partnership fattiva con la Lega per la Lotta contro i Tumori (LILT), l'attivazione di due gruppi di auto mutuo aiuto per donne operate di cancro al seno, alcune iniziative di laboratorio nelle scuole secondarie della città di Peje/Pec e alcuni momenti di sensibilizzazione sul territorio Kosovaro, con la collaborazione di medici oncologi e radiologi locali.

**5. Sostegno percorsi di sviluppo locale basati sulla valorizzazione delle risorse umane e materiali, storiche e culturali, del territorio.**

Stipulato un accordo applicativo con la Municipalità di Peja/Pec con l'obiettivo di sostenere fattivamente la scuola di Xhemail Kada di Peja in termini di percorsi formativi e ristrutturazione parziale struttura.

**Outcomes:**

Rafforzate le competenze gestionali e di project writing delle associazioni partner locali; migliorata la qualità e ampliati i servizi sociali proposti nei territori coinvolti (attraverso progetti di inclusione socio-economica e culturale); aumentato il livello di presa in carico delle comunità locali di situazioni di disagio sociale; aumentato il livello di inclusione socio-economica delle categorie marginali attraverso lo sviluppo di competenze specifiche e imprenditoriali e la sensibilizzazione sulle opportunità di impresa sociale; rafforzata la partecipazione e le competenze delle donne attive nella politica locale delle città di Kraljevo, Kragujevac e Krusevac nei processi di gender mainstreaming; aumentata la consapevolezza sugli strumenti europei come la Carta Europea per l'Uguaglianza tra uomini e donne nella vita locale e dei piani d'azione locale; aumentata la consapevolezza sulla promozione di processi di gender mainstreaming nel contesto di cooperazione decentrata; rafforzati i servizi di aiuto per le vittime di violenza domestica.

Pensato e realizzato un percorso di informazione/formazione sugli stili di



	<p>vita sani a più livelli della società (medici, cuole, studenti e giovani). Costituita nel 2016 la Lega Kosovara per la lotta contro i tumori (LKLK) attraverso un percorso di sensibilizzazione e formazione di istituzioni locali e nazionali, professionisti sanitari e rappresentanti della società civile. Realizzata una conferenza di ufficiale presentazione in collaborazione con l'Ufficio del Buon governo – Ufficio del Primo Ministro della Repubblica del Kosovo. Realizzata la sistemazione e ristrutturazione dei servizi igienici della scuola Xhemail Kada di Peja/Pec Kosovo. Scritto e presentato un progetto sull'apertura del primo centro di prevenzione tumori in Kosovo.</p>
--	---

<b>TITOLO</b>	<b>Cittadinanza attiva ed empowerment giovanile</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia, Serbia, Kosovo		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner		
<b>SETTORE</b>	Empowerment giovanile		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	85.909,24	53.059,45	35.971,10
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	<u>Serbia:</u> Associazione Positive Youth <u>Kosovo:</u> Scuola Shtat Shtatore, Associazione NPU, Anibar, Università di Pristina, Università di Peja, UNICEF, Assessorato alla cultura <u>Italia:</u> Docenti Senza Frontiere, Cooperativa Arianna , Associazione IN.CO, Università di Trento, CFSI		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	In corso di attivazione Avvio: gennaio 2010 Durata: pluriennale		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Con l'obiettivo di contribuire al benessere collettivo dei giovani e alla presa in carico da parte della comunità locale delle istanze giovanili, sono state realizzate numerose attività in collaborazione con i partner locali. Nello specifico: a Pejë/Peć, il percorso di formazione e accompagnamento in direzione dell'accreditamento del centro giovanile e delle associazioni afferenti e le attività di sensibilizzazione e formazione rispetto alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; a Kraljevo, il supporto alle iniziative di promozione culturale dell'Associazione Pozitivna Omladina;</p> <p>Sono stati promossi momenti laboratoriali nelle scuole sia nei Balcani che in Trentino. Infine sono state promosse numerose iniziative di scambio tra giovani trentini e dei Balcani all'interno della cornice del progetto "Balcanimazioni".</p> <p>Si è attivato inoltre un percorso per promuovere un collegamento tra le Università Trentine e Balcaniche (in particolare con l'Università di Peja/Pec) sostenendo occasioni di formazione (formare ed informale).</p>		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Project writing, project management, relazioni con le istituzioni provinciali trentine, e le istituzioni municipali e nazionali in Serbia e Kosovo; organizzazione, programmazione e contatti per la formazione; gestione del sub-granting; attivazione della rete di partenariato relativo ai follow-up del progetto in Trentino e nei territori; amministrazione e rendicontazione.		
<b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI</b>	<b>Outputs:</b> <b>1. BalcAnimazioni! Promozione scambi giovanili e campi estivi di</b>		

<p><b>ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>animazione in Kosovo.</b> Grazie a questa attività sono stati realizzati 10 campi estivi di animazione che hanno coinvolto circa 300 persone all'anno, per un totale di circa 900 persone in tre anni, tra animatori, bambini, giovani kosovari, italiani, serbi e bosniaci.</p> <p><b>2. Progetto Youth Attak a Kraljevo.</b> In collaborazione con il partner locale Pozitivna omladina/Positive Youth PY sono state realizzate attività volte a sostenere la rete giovanile in loco anche attraverso la collaborazione con le scuole, il dialogo con le istituzioni locali per la definizione di un piano d'azione rivolto ai giovani e la costituzione di un centro giovanile, contribuendo alla realizzazione di svariate attività culturali, di formazione e di sensibilizzazione. Nello specifico: presentazioni di libri, convegni su tematiche storiche e di attualità, scambi giovanili, percorsi di formazione sull'arte di strada, percorso di riqualificazione di alcuni spazi della città, laboratori di formazione sulla scrittura e gestione di progetti, festival musicali.</p> <p><b>3. Percorso Mediatore RAE (Rom, Ashkali, Egizi).</b> Attraverso una collaborazione con la Municipalità di Pejë/Peć è stato realizzato un progetto di monitoraggio e promozione dei diritti delle comunità RAE, monitoraggio del burn out scolastico dei bambini appartenenti a questa comunità e aperto un servizio di assistenza ed informazione per la registrazione all'anagrafe delle persone appartenenti a queste comunità.</p> <p><b>4. International Animation Festival:</b> si è sostenuta l'associazione Anibar nell'organizzazione della settima edizione del festival, momento culturale per la comunità che offre la possibilità di espressione artistica e formazione giovanile e di volontariato.</p> <p><b>5. Diritti dell'infanzia.</b> In occasione dell'anniversario dall'approvazione della Convenzione ONU, i principali soggetti locali attivi nella tutela dei diritti umani e diritti dell'infanzia in Kosovo si incontrano annualmente, su iniziativa di ATB, per confrontarsi ed esplorare nuove vie di collaborazione.</p> <p><b>6. Caso Kosovo.</b> E' stato organizzata una percorso formativo rivolto agli studenti universitari (3° anno laurea triennale e magistrale Università di Trento) con la finalità di conoscere e riconoscere nel "caso Kosovo", forme, modalità e possibili implicazioni dell'azione concreta degli attori internazionali. Il lavoro intendeva stimolare la capacità di lettura critica di fatti e notizie attraverso una proposta di chiavi di lettura e interpretative. Il percorso si è articolato nelle seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• corso di formazione: Dalla dissoluzione della Jugoslavia a membro dell'UE. La transizione costituzionale degli stati dei Balcani occidentali. Il ruolo degli attori internazionali nel post-conflitto, l'ordinamento costituzionale attuale. Il ruolo della società civile e l'esperienza del Trentino.</li> <li>• viaggio studio in Kosovo di 7 giorni per 7 giovani trentini e 10 giovani kosovari sul tema Balcani</li> <li>• produzione e presentazione pubblica di un elaborato da parte degli studenti partecipanti.</li> </ul>
----------------------------------	--

**7. Accordo di collaborazione.** Sottoscritto tra Dukagjini College (Pja/Pec) / Istituto Formazione Professionale Alberghiera di Rovereto e Levico (Trentino) e ATB. Obiettivo: promuovere un programma formativo al fine di accrescere competenze professionali e migliorare le opportunità per i giovani studenti nel mercato del lavoro.

**Outcomes:**

Aumentato l'empowerment di partner e stakeholders locali in termini di accresciute competenze, conoscenze ed esperienze in materia di politiche giovanili; aumentata la consapevolezza dei giovani rispetto a tematiche relative alla loro condizione e temi particolarmente significativi a livello di società; rafforzata il livello dell'associazionismo giovanile, la rete in loco tra le diverse associazioni e lo sviluppo delle politiche giovanili; aumentato il coinvolgimento, la conoscenza e il confronto tra giovani appartenenti alle diverse comunità, a livello locale e regionale; migliorata la vita e l'offerta culturale, in particolare quella rivolta ai giovani, sui territori coinvolti. Creati i collegamenti tra le università dei territori trentino e balcanici per favorire sia le relazioni istituzionali tra le stesse sia momenti di formazione.

<b>TITOLO</b>	<b>Sviluppo Locale e Cooperazione Economica</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Serbia, Kosovo		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner		
<b>SETTORE</b>	Sviluppo locale		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	35.758,61	121.335,08	118.258,18
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	<p><u>Italia</u>: Ambasciata d'Italia a Pristina, Società Alpinistica Tridentina, Provincia Autonoma di Trento, Federazione Trentina della Cooperazione, imprese, Agenzia per la Depurazione-PAT, Gekoclima, Confindustria Trento, imprese locali,</p> <p><u>Kosovo</u>: Municipalità di Pejë/Peć, Delegazione dell'UE in Kosovo, Italian Trade Agency, Camera di commercio del Kosovo, Regional Development Agencies imprese locali, associazioni.</p> <p><u>Serbia</u>: Ambasciata Italiana in Serbia, Città di Kraljevo, Città di Kragujevac, Città di Nis, Associazione degli agricoltori di Cacak, Istituto di ricerca agraria di Cacak, IDA, Associazione delle donne imprenditrici.</p>		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	<p>Concluso il triennio di progettazione 2013-2015.</p> <p>In corso d'opera il follow up di progetto 2016-17.</p>		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Con l'obiettivo di favorire e supportare il processo di cooperazione economica tra Trentino e Sud Est Europa, in linea con la legge nazionale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo (125/2014) sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p><b>1. Cooperazione economica Trentino – SEE.</b> Facendo seguito al progetto pilota avviato nella seconda metà del 2013, nel biennio 2014-2016 ATB ha lavorato in collaborazione con la Municipalità di Pejë/Peć e la Provincia Autonoma di Trento (istituzioni politiche e uffici tecnici) per creare le condizioni necessarie al fine di attivare rapporti tra soggetti economici trentini e del SEE, avviando al contempo una riflessione su modelli di economia sostenibile. Nello specifico sono state realizzate alcune missioni e visite istituzionali (rappresentanti ministeriali, provinciali, comunali, camere di commercio) e tecniche, alcune conferenze tematiche (accesso al credito, impresa sociale, presentazione del sistema Trentino e Kosovaro) nonché incontri BtoB per facilitare la conoscenza tra soggetti imprenditoriali interessati;</p> <p><b>2. Turismo responsabile.</b> Realizzazione di un percorso integrato di tutela e promozione delle ricchezze naturali e culturali del territorio quale volano di sviluppo equo e sostenibile del territorio contribuendo allo sviluppo di offerte eco-turistiche multi-settoriali e alla loro capacità di posizionarsi sul mercato, promuovendo processi di ownership delle comunità locale nei confronti delle istituzioni parco/aree protette e/o accompagnando processi di costituzione di parchi/aree protette.</p> <p>Nell'ambito dello sviluppo equo sostenibile in campo economico e turistico</p>		

si è contribuito allo sviluppo e valorizzazione delle biodiversità nello specifico nei parchi naturali di Preketije e Bjeshket e Nemuna a ridosso del confine tra Kosovo e Montenegro con l'obiettivo specifico di proteggere e rafforzare la biodiversità nei parchi naturali di Prokletije (MNE) e Bjesjket e Nemuna (KS), approfondire le conoscenze su fauna, flora e aumentare la consapevolezza delle popolazioni locali sul valore dell'ambiente nonché sostenere gli attori locali nello sviluppo di progetti di sviluppo sostenibile basato sulla valorizzazione delle risorse naturali (paesaggio, bacini idrici, animali, piante, ecc) favorendo lo sviluppo socio-economico sostenibile attraverso la cooperazione transfrontaliera tra istituzioni, organizzazioni della società civile e la popolazione. Nello specifico sono stati realizzati:

- incontri istituzionali e visite sul campo con gli stakeholder per creare una *rete transfrontaliera ecologica* in grado di produrre un sufficiente grado di “permeabilità ecologica” nei territori coinvolti. La rete ecologica transfrontaliera rappresenta un’opportunità importante per garantire l’incontro e la cooperazione tra Kosovo e Montenegro, la condivisione di informazioni ambientali ed un confronto delle relative politiche di protezione ambientale, in vista di una possibile futura omogeneizzazione.
- momenti di formazione per procedere ad una mappatura della diffusione della biodiversità. In particolare si è lavorato sul concetto di *citizen-science*, molto diffuso anche in Italia che prevede la partecipazione della popolazione alla definizione delle mappe raccogliendo le informazioni che vengono date sulla presenza di specie animali o vegetali in specifiche aree.
- formazione sul campo con esperti trentini e locali con raccolta dati su flora e fauna;
- creazione *Web Gis* sulla biodiversità – piattaforma informatica aperta ed inserimenti dati raccolti sul campo;
- attività di networking e capacity building dedicate a imprenditori turistici locali grazie al contributo degli esperti trentini.
- posa della prima via ferrata del Kosovo (Ferrata Ari); scambi formativi sulla biodiversità ed educazione ambientale e laboratori didattici nei parchi naturali.
- promozione di microprogetti di sviluppo locale sostenibile (energie rinnovabili, produzione lattiero casearia e silvicoltura).

**3. Stand Hub!** Realizzazione interventi volti a creare nuove ed innovative opportunità di impiego per giovani attraverso il coinvolgimento e la formazione, promuovendo ed incoraggiando le loro capacità riguardanti sia la cultura imprenditoriale sia la creazione di nuove imprese sostenibili in attività di interesse collettivo, concependo nuove potenzialità di sviluppo del territorio e ampie capacità di generare nuova occupazione. Attraverso l'apertura di un incubatore di impresa Stand Hub!, ATB ha realizzato alcuni momenti di formazione e riflessione dedicati ai giovani locali e ha iniziato

	<p>un percorso di coinvolgimento di imprenditori locali kosovari e trentini che possano supportare i giovani aspiranti imprenditori nella concretizzazione delle loro proposte imprenditoriali.</p>
<p><b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b></p>	<p>Project writing e project management; gestione incontri BtoB e dei contatti con i partner economici; coordinamento relazioni con partner istituzionali; organizzazione degli eventi pubblici e delle missioni istituzionali; coordinamento con partner tecnico-esecutivo in loco; contatto con i formatori; amministrazione e rendicontazione; attività di rete per la promozione del progetto in Trentino.</p>
<p><b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>Outputs:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 30 missioni istituzionali e incontri BtoB (si citano tra le più significative: missione del presidente e dei quadri della Federazione Trentina della Cooperazione in Kosovo e Montenegro, direttore della Camera di Commercio Kosovara in Trentino, Ministro per le Autonomie Locali del Kosovo e Ministro del Welfare del Kosovo in Trentino, Sindaco del comune di Pejë/Peć, rappresentante di EURICSE in Kosovo, Natourism Hub in Kosovo, Ting Group in Kosovo, Agenzia per la depurazione del Trentino in Kosovo, Albatros srl in Kosovo e Montenegro, GekoKlima srl in Kosovo, Università di Agraria di Cacak e Kragujevac e 40 imprenditori agricoli serbi in Trentino);</li> <li>- attivato e gestito un ufficio di rappresentanza del Trentino in Kosovo presso la sede dell'Ambasciata Italiana a Pristina;</li> <li>- 6 conferenze/convegni internazionali sul tema sviluppo locale organizzate (impresa sociale, accesso al credito, hub e acceleratore d'impresa, condizione giovanile) con la partecipazione di numerosi stakeholders locali, nazionali e internazionali (università, imprese, istituzioni locali e nazionali, esperti del settore e imprese);</li> <li>- 1 via ferrata realizzata;</li> <li>- 1 documentario sulla via ferrata realizzato (RAI);</li> <li>- 10 Tavole Rotonde di incontro con stakeholders locali del settore turismo responsabile (agenzie turistiche, ristoratori, guide turistiche e guide alpine, ong, istituzioni locali, università);</li> <li>- 1 acceleratore di impresa Stand Hub allestito e aperto ai giovani con momenti formativi sull'imprenditoria giovanile sui seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• pianificazione risorse territoriali e divulgazione naturalistica;</li> <li>• energie alternative;</li> <li>• soluzioni alternative per un turismo sostenibile.</li> </ul> </li> <li>- 1 progetto transfrontaliero tra Kosovo e Montenegro finanziato dall'Unione Europea attraverso i fondi di Preadesione (IPA CrossBOrder), cofinanziato dalla Provincia Autonoma di Trento;</li> <li>- 1 study visit in Trentino di 5 giorni per nr. 10 stakeholders Kosovari e 10 Montenegrini sulla biodiversità ed educazione ambientale;</li> <li>- laboratori didattici e visite nei parchi naturali in Montenegro per 6 scuole (Montenegro e Kosovo) per nr. 150 studenti.</li> <li>- 3 accordi applicativi sottoscritti con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Municipalità di Peja/Pec – gestione captazione e depurazione delle acque reflue urbane, ciclo rifiuti solidi urbani, territorio e sviluppo della filiera del legno, energie da fonti rinnovabili, promozione dell'imprenditoria giovanile.</li> <li>• Municipalità di Peja/Pec – sistemazione e ristrutturazione dei servizi</li> </ul> </li> </ul>



igienici scuola Xhemajl Kada di Peja/Pec

- TING GROUP Soc. Coop e Municipalità di Peja/Pec – studio, consulenza e realizzazione studio di fattibilità nell'ambito del ciclo di captazione e depurazione acque reflue urbane e produzione energia da fonti rinnovabili in Val Rugova e Trestenik.

**Outcomes:**

Facilitate collaborazioni e mutue opportunità di sviluppo sostenibile tra Trentino e SEE e a livello regionale SEE; rafforzati i partenariati territoriali Trentino-SEE attraverso l'animazione e il coordinamento della rete di attori economici e istituzionali e attraverso la promozione di occasioni di incontro e presentazione tra gli stakeholders; aggiornata e approfondita l'analisi della situazione economica dei territori di riferimento, creati collegamenti tra università Trentina e università del SEE; ideati e implementati momenti di coinvolgimento dei giovani a favore della vita economica e sociale della comunità. Implementate e rafforzate le attività dell'incubatore di impresa Stand Hub. Attivate collaborazioni tra attori del settore turistico e della biodiversità per favorire uno sviluppo socio-economico sostenibile, attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali, economici e tecnici trentini e a livello transfrontaliero tra Kosovo e Montenegro.

<b>TITOLO</b>	<b>Seminare per ricominciare</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Serbia		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di emergenza umanitaria		
<b>SETTORE</b>	Agricolo		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	/	26.080,75	/
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	Municipalità di Kraljevo (Serbia)		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	Progetto concluso. Data di avvio giugno 2014. Durata 1 anno.		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto si proponeva di fornire un aiuto concreto per la ri-attivazione dell'economia agricola nelle zone adiacenti alla città di Kraljevo, colpite dalle disastrose esondazioni del fiume Morava e Gruza avvenute nei giorni 15-16 di maggio 2014. Nei dintorni della città di Kraljevo erano esondati due fiumi: la Morava occidentale e il fiume di montagna Gruza. Sedici villaggi sono stati colpiti dalle esondazioni, arrecando danni a circa cinquecento abitazioni e i rispettivi campi, privando così numerose famiglie anche dei propri mezzi di sussistenza. In seguito alla fase di emergenza, che ha visto numerose associazioni ed istituzioni impegnate nella distribuzione di aiuti umanitari per risolvere le esigenze di breve periodo, ATB ha condotto un studio di fattibilità per promuovere un intervento di aiuto concreto per sostenere la riattivazione dell'economia agricola familiare e di sussistenza attraverso la fornitura di strumentazione e di beni necessari. In stretta collaborazione con il Dipartimento di Emergenza della città di Kraljevo, ATB ha partecipato ad alcuni sopralluoghi sul territorio e ad alcune riunioni di coordinamento per poter strutturare al meglio tale intervento. E' stato concordato di fornire un sostegno a quelle famiglie che abbiano come principale e unica fonte di reddito l'attività agricola e che quindi a causa dell'alluvione hanno visto distruggere dalla furia delle acque la loro unica fonte di sostentamento. Si è valutato necessario procedere al più presto con la fornitura di beni ed attrezzature varie necessarie per riprendere l'attività agricola in tempo per la stagione di semina tardo-estiva/autunnale.</p> <p>Il progetto è stato seguito da ATB in collaborazione con il Dipartimento Emergenze e dall'Assessorato all'agricoltura della città di Kraljevo.</p>		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Presentazione proposta progettuale ai partner: organizzazione di incontri con i partner di progetto e referenti istituzionali locali; relazioni con le istituzioni provinciali in Trentino e municipali in Serbia; conduzione dei sopralluoghi presso i beneficiari pre-donazione e in occasione della distribuzione degli aiuti; richiesta preventivi; amministrazione e rendicontazione; attività atte a incrementare la rete a sostegno del progetto in Trentino.		

<p><b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>Outputs:</b>          Con l'obiettivo di sostenere la riattivazione dell'economia agricola familiare e di sussistenza dei nuclei famigliari più colpiti dall'esondazione dei fiumi Morava Occidentale e Gruza, i residenti nei villaggi di Grdica, Adrani, Sirca, Milocaji, Gledic e Cukojvac attraverso la fornitura di strumentazione e beni necessari, si sono distribuiti a 35 nuclei familiari 29.000,00 € di aiuti. Nello specifico: carburante per trattori, sementi, fertilizzanti e materiali (sostituzione attrezzature agricole danneggiate – capi bestiame-serre).</p> <p><b>Outcomes:</b>          Sostenuta la ripresa dell'economia locale nei territori della Municipalità di Kraljevo colpiti dall'alluvione del maggio 2014 per garantire una vita dignitosa alla popolazione residente.</p>
--	--

<b>TITOLO</b>	<b>Raccontare i Balcani</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di sensibilizzazione/educazione alla cittadinanza globale		
<b>SETTORE</b>	Sensibilizzazione		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	20.359,83	30.568,33	35.283,51
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento Donatori Privati		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	Gruppo Trentino di Volontariato, Consorzio Associazioni con il Mozambico, Liceo Scientifico Da Vinci di Trento, Liceo Coreutico e Musicale Bonporti, Forum Trentino per la pace e i diritti umani, EstroTeatro, Gruppo Andromeda, Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale.		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	Concluso il triennio 2013-2015 di progettazione. In corso d'opera il follow-up di progetto anno 2016-17.		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	L'obiettivo di questo progetto era quello di promuovere la narrazione di esperienze di cittadinanza consapevole, contribuendo così alla costruzione di una cultura includente e di percorsi di educazione globale. Sono state promosse iniziative culturali, di riflessione, di formazione rivolte a pubblico specifico (scuole, studenti, insegnanti, volontari) e pubblico in generale.		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Project writing, gestione delle attività di ufficio stampa; contatti e organizzazione percorsi con le scuole in collaborazione con i partner di progetto; relazioni con istituzioni; amministrazione e rendicontazione; attività strutturate di promozione del progetto in Trentino.		
<b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b>	<p><b>Outputs:</b></p> <p><b>1. Comunicazione, ufficio stampa permanente.</b> Aggiornamento periodico (settimanale o quotidiano a seconda delle necessità) di svariati strumenti di comunicazione: sito web trentinobalcani.eu, galleria di fotografie sul portale web Flickr con set fotografici significativi di attività ed iniziative proposte da ATB; un account Facebook, un canale YouTube, un sito web ed una pagina Facebook ad hoc per il progetto 60Storie.</p> <p><b>2. Percorsi con le scuole.</b> Durante il periodo progettuale ATB ha organizzato 3 percorsi di avvicinamento alla Bosnia Erzegovina per circa 230 giovani trentini, accompagnandone 170 in un viaggio di formazione e scoperta della Bosnia Erzegovina (Sarajevo, Mostar, Srebrenica).</p> <p><b>3. Progetto 60 Storie.</b> Il progetto 60Storie è nato dal desiderio di tre organizzazioni trentine (Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus, dell'Associazione Trentino Balcani e di Gruppo Trentino di Volontariato – GTV onlus), di raccontarsi e raccontare le proprie iniziative, attraverso uno strumento semplice, coinvolgente ed emozionante: le storie personali. Nel</p>		

2013 è nato il progetto 60Storie che ha permesso la raccolta e pubblicizzazione sul sito 60storie.com di 60 storie/testimonianze e vissuti personali per raccontare i progetti promossi e far conoscere un approccio alla cooperazione che mette al centro le persone e lo scambio tra comunità. Nel 2014 viene promosso il progetto 60Storie a teatro che ha portato in scena le testimonianze dei beneficiari, cooperanti, volontari e sostenitori delle Associazioni precedentemente raccolte e pubblicate nel sito.

**4. Eventi sul territorio** di ricaduta e di avvicinamento alle culture balcaniche. Sono state realizzate alcune mostre: “*Bekim Fehmiu. L'Ulisse venuto dai Balcani*”, la mostra multimediale diffusa l’*“Europa dei destini incrociati. Storie di cittadini in movimento tra Balcani, Italia e Germania”*, lo Spettacolo teatrale “*La Scelta. E tu cosa avresti fatto?*”, la Mostra “*Frammenti di Ombra, spiragli di Luce*”, in collaborazione con CFSI presentata rassegna cinematografica “*Kino Zvezda – I Balcani come non li avete mai visti*”, organizzata settimana eventi “*Balcani un'altra storia*”. Organizzati alcuni momenti di informazione sulle attività promosse da ATB Onlus sul territorio.

**Outcomes:**

Realizzato un percorso formativo e di conoscenza diretta dei Balcani per studenti e insegnanti delle scuole secondarie trentine; ampliata la conoscenza dei paesi balcanici e delle attività di ATB Onlus; aumentata la conoscenza e la sensibilità rispetto alle tematiche connesse alla cooperazione di comunità e ai partenariati territoriali.

<b>TITOLO</b>	<b>Dealing with the past</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner		
<b>SETTORE</b>	Cultura ed elaborazione del conflitto		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	51.035,62	/	/
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento Erasmus +		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	Operazione Colomba – Ass. Papa Giovanni XXIII, Fondazione Museo storico del Trentino, Osservatorio Balcani e Caucaso, Università degli studi di Bologna – Dipartimento Trame, Associazione pAssaggi di Storia, Municipalità di Prijedor, Museo Kozara, Ass. KVART, ADL Prijedor, Municipalità di Kraljevo, Archivio nazionale di Kraljevo, biblioteca, Centro culturale di Ribnica, Positive Youth, Centro per la decontaminazione culturale (Belgrado), Centro per l'azione non violenta (Belgrado), Dah Teatar, Municipalità di Pejë/Peć, Pristina Peace Institute, Youth Initiative for Human Rights, CBM Mitrovica, Propeace platform, Experimental studio, Radio Gorazdevac, ADL Kosovo		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	Progetto concluso. Durata: gennaio 2013 – dicembre 2015.		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	<p>Nonostante la stabilita sostanziale sul piano della sicurezza nei rapporti tra le comunità balcaniche, con l'eccezione del caso kosovaro nel quale ancora si verificano episodi di violenza, permangono le spaccature nella memoria collettiva e personale con ripercussioni sulla convivenza quotidiana delle diverse comunità sia a livello locale che regionale. Nello specifico, grazie a quest'area, l'Associazione Trentino con i Balcani si è focalizzata nella prosecuzione delle attività di diffusione dei prodotti realizzati, esito delle progettualità del 2010-2012 che hanno visto una stretta cooperazione tra gruppi di lavoro composti da giovani provenienti da Italia, Serbia, Kosovo e Bosnia Erzegovina.</p> <p>Ci si è concentrati quindi, con grande successo, sulle attività di promozione e diffusione dei prodotti realizzati al fine di ampliarne la ricaduta sulle comunità. Questi percorsi si sono tradotti in eventi pubblici, organizzati in Trentino e nei Balcani, in collaborazione con i partner locali impegnati come in passato nelle attività di promozione del dialogo tra le comunità, diffusione ed animazione sul territorio tramite dibattiti e percorsi nelle scuole.</p>		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Project writing; coordinamento del comitato scientifico creato insieme ai soggetti partner; monitoraggio del percorso progettuale; sostegno diretto ai partner locali nelle iniziative di promozione del dialogo; coordinamento degli aspetti logistici per gli eventi pubblici; amministrazione e rendicontazione; gestione dei contatti con le scuole e dei follow-up di progetto.		

<p><b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b></p>	<p><b>Outputs:</b></p> <p><b>1. Realizzata la mostra l'“Europa dei destini incrociati. Storie di cittadini in movimento tra Balcani, Italia e Germania”.</b> A partire dai materiali raccolti attraverso il Progetto Migrazioni (90 video-interviste), nato per raccogliere, archiviare ed elaborare le testimonianze di migrazioni nei Balcani, in Italia (Trentino e Toscana) e in Germania, nel corso del 2013 è stata elaborata una mostra multimediale. La mostra proponeva una selezione del materiale raccolto, ordinato secondo alcune grandi tematiche e chiavi di lettura al fine di ascoltare e scoprire direttamente i volti, gli sguardi, le lingue e le diverse pronunce e gli accenti tipici di fusioni e sincretismi linguistici.</p> <p><b>2. Realizzato e diffuso il documentario Personal (Hi)stories.</b> Il Progetto Personal (hi)stories è un progetto promosso nel 2011-2012 che narra l'incontro tra le memorie private e collettive degli ultimi decenni. Il prodotto finale è una video-inchiesta, realizzata da un gruppo di giovani di Prijedor, in Bosnia-Erzegovina, Kraljevo e Niš in Serbia e Pejë/Peć in Kosovo, a partire da dieci domande relative ad alcune date particolarmente significative della storia degli ultimi decenni. Le domande sono state poste agli intervistati in uguali termini, senza apportare differenziazioni in base alle distinzioni geopolitiche o culturali: raccogliendo i ricordi personali di persone di diversa appartenenza e ponendoli in rapporto ad avvenimenti storici che sono intervenuti, più o meno direttamente, nel loro quotidiano. La video-inchiesta è divenuta un interessante strumento formativo, utilizzato in varie occasioni, per formazioni ad hoc nelle scuole superiori trentine. Il 2013 ha visto ATB organizzare numerosi incontri pubblici e nelle scuole di proiezione e riflessione, sia in Italia che nei Balcani, in collaborazione con l'Associazione pAssaggi di Storia, il circuito delle Agenzie della Democrazia Locale e i partner locali.</p> <p><b>3. Realizzata e diffusa la mostra Bekim Fehmiu. La ricchezza perduta nel silenzio.</b> Ideato e realizzato da un gruppo misto composto da giovani provenienti dai tre territori (Prijedor, Kraljevo e Pejë/Peć) durante i progetti 2011 e 2012, questo progetto consiste in una ricerca bibliografica e fotografica sulla vita di Bekim Fehmiu, famoso attore jugoslavo di origine albanese kosovara, noto al pubblico internazionale per la sua interpretazione di Ulisse. Il lavoro, raccolto ed esposto attraverso una mostra itinerante in quattro lingue, racconta di un uomo nella cui figura si possono ritrovare i tratti della Jugoslavia, le sue culture, le sue tradizioni, il cui ricordo evoca ricordi e suscita emozioni in maniera trasversale nei vari Stati che ora compongono la penisola balcanica. Anche nel 2013 la mostra ha viaggiato nei Balcani andando a toccare varie città del Kosovo e della Serbia.</p> <p><b>4. Workshop <i>Identities of spaces. Spaces of identities.</i></b> Quali identità trasmette un luogo, uno spazio o una città? È possibile tracciare linee e percorsi identitari di una cittadina bosniaca come Prijedor? È possibile in pochi giorni scoprire in modo nuovo e approfondito le tante identità e narrazioni stratificate e a volte contraddittorie che una città possiede? Questi sono gli interrogativi di fondo affrontati dai 14 partecipanti al workshop internazionale, realizzato a Prijedor, nel maggio 2013 ed organizzato da ATB in collaborazione con due centri interdisciplinari dell'università di Bologna, CUBE e TraMe. Un interessante esperimento condotto direttamente sul campo da giovani tra i 18 e i 35 anni provenienti dai Balcani (Kosovo, Serbia e Bosnia Erzegovina) e Italia, che ha cercato di mettere al centro la “scoperta” e l'analisi degli spazi urbani di Prijedor, attraverso sguardi diversi, a partire</p>
--	--



da quello di chi per la prima volta arrivava nella cittadina e di chi invece vi è nato e ci abita. Obiettivo del workshop era dunque quello di scoprire, attraversando gli spazi della città, le diverse identità e anime della città e costruire una mappa concettuale di questa e delle sue identità.

**Outcomes:**

Ampliata la ricaduta sulle diverse comunità delle attività realizzate e dei temi trattati a livello locale e regionale; ampliata e diversificata la base di partecipanti alle attività di incontro, seminari e mostre realizzate; ampliata e consolidata la base di partecipanti attivi alla progettazione e realizzazione delle attività; rafforzate le partnership esistenti rispetto alla progettazione e realizzazione delle attività a livello locale, intrabalcánico e tra Balcani e Trentino; create nuove partnership rispetto alla progettazione e realizzazione delle attività in oggetto a livello locale, intrabalcánico e tra Balcani e Trentino; diffusa maggiore consapevolezza rispetto alle memorie positive del passato e agli elementi comuni alle diverse comunità; diffusa maggiore consapevolezza e sensibilità rispetto al tema delle memorie diverse e al dolore a queste spesso connesso; diffusi conoscenza e interesse per figure simbolo di dialogo e convivenza; consolidata piattaforma di confronto a livello regionale.

<b>TITOLO</b>	<b>HEALTHinACTION – You(th) can do it!</b>		
<b>PAESE DI REALIZZAZIONE</b>	Italia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Kosovo		
<b>TIPOLOGIA</b>	Attività di cooperazione allo sviluppo svolta in favore di Paesi partner		
<b>SETTORE</b>	Cittadinanza attiva ed empowerment giovanile		
<b>IMPORTO COMPLESSIVO</b>	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	12.545,91	/	/
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	Provincia Autonoma di Trento Erasmus +		
<b>ORGANISMI PARTNER</b>	<u>Serbia:</u> Pozitivna Omladina - Positive Youth, Kraljevo <u>Kosovo:</u> Local Democracy Agency of Kosovo, Peja/Pec <u>Bosnia:</u> Omladinski centar Ljubija, Prijedor <u>Italia:</u> Cooperativa Arianna		
<b>STATO DI AVANZAMENTO, AVVIO E DURATA</b>	Progetto concluso. Durata: 15-6 giugno 2014		
<b>BREVE DESCRIZIONE</b>	Il progetto ha coinvolto nr. 32 giovani provenienti da 4 paesi diversi ed, in linea con le priorità tematiche permanenti ed annuali declinate dalla Commissione europea, si proponeva focalizzarsi su priorità tematiche: - azioni di sensibilizzazione sulla cittadinanza attiva e cittadinanza europea e la promozione di comportamenti sani, in particolare promuovendo la pratica delle attività all'aria aperta e degli sport come strumenti per promuovere una vita sana e l'inclusione sociale nonché la partecipazione attiva dei giovani nella società. Temi affrontati attraverso visite a livello locale e partner locali, incontri informali tra partecipanti, workshop creativi e attività artistiche.		
<b>SPECIFICA DELLE ATTIVITA' DI DIRETTA COMPETENZA DEL RICHIEDENTE</b>	Attivazione e coordinamento dei partner durante l'intero arco di realizzazione del progetto. Coordinamento dei rapporti con i partner (convocando le riunioni di coordinamento, predisponendo i format e la documentazione necessaria ai fini di promozione del progetto ed informazione dei partecipanti, etc). Gestione dei momenti di introduzione, presentazione e valutazione del progetto, supervisione generale di tutte le attività progettuali e gestione degli aspetti finanziari. Gestione operativa e logistica delle attività in quanto organizzazione ospitante lo scambio.		
<b>RISULTATI OTTENUTI, NEL CASO DI ATTIVITA' CONCLUSE</b>	<b>Outcomes:</b>  -realizzati momenti di scambio, riflessione e dibattito sul concetto di benessere quale condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita a quella contenuta nel rapporto della Commissione Salute dell'Osservatorio europeo su sistemi e politiche per la salute quale " stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale che consente alle persone di raggiungere e mantenere il loro potenziale personale nella società".		

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>- organizzata 1 visita all'agriturismo/fattoria didattica Aneghetaneghe con a seguito momento di valutazione animata rispetto alle attività della giornata ed al concetto di salute e benessere calato nel proprio territorio d'appartenenza.</li><li>- organizzati 3 incontri tematici seguiti da scambi formativi su alcuni principi riguardanti gli stili di vita sani e consapevoli, in contrasto con i problemi legati alle dipendenze da gioco, stupefacenti ed alcool e droghe da parte dei giovani europei, e si è anche riflettuto sui servizi sanitari e non presenti sui vari territori d'appartenenza ed addetti a sostenere la salute dei cittadini.</li><li>- organizzati laboratori e attività interattive all'aria aperta per gruppi nello specifico un giro sul lago con la barca da Dragon Boat, per sperimentare il valore del lavoro di squadra.</li></ul> |
|--|--|